



Tesserete, 8 novembre 2022

Ris. mun. n°1540 del 07.11.2022

Risposta all'interpellanza di Zeno Casella denominata: "Vandalismi e "disagio" giovanile: prevenire è meglio che curare"

Egregio Signor Casella,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 31 ottobre scorso, mediante la quale ci interpella formulando alcune domande inerenti al "disagio" giovanile e all'opportunità per il Comune di dotarsi di un servizio di prossimità animato da educatori di strada.

Di seguito le puntuali domande con le relative risposte.

- 1. Il Municipio ha già preso in considerazione l'istituzione di un servizio di prossimità orientato al dialogo, all'accompagnamento e alla sensibilizzazione dei giovani della nostra regione?*

Confermiamo che si tratta di un tema che abbiamo discusso e continueremo a discutere, al momento stiamo coinvolgendo i nostri servizi quanto più possibile e prossimamente lo approfondiremo ulteriormente, informandoci anche sugli esiti delle sperimentazioni già in corso negli altri Comuni.

- 2. Quale è la posizione del Municipio in merito ad una possibile convenzione con la Città di Lugano per l'estensione del suo servizio di prossimità al nostro comprensorio?*

Si tratta di un'opportunità che sinora non abbiamo considerato, come detto ci informeremo ad ogni modo sull'esito di tale esperienza.

Reputiamo che sarebbe preferibile organizzare un servizio in proprio, con la collaborazione dei Comuni vicini, più improntato alla prossimità e alla nostra realtà, considerato che con parte di questi enti pubblici condividiamo la Scuola Media e Tesserete assume un ruolo di luogo aggregativo per molti giovani adolescenti della regione. Discorso non semplice, già approcciato in passato e che riproveremo.

- 3. Quali potrebbero essere i costi annuali di un simile servizio, in proprio (ad es. tramite l'assunzione di un operatore di prossimità nell'organico comunale) e in convenzione con la Città di Lugano?*

Il costo dell'assunzione in proprio di un operatore sociale è influenzato dal curriculum del prescelto, si consideri ad ogni modo che la classe cantonale di riferimento è la 6, che al 100% va da un minimo di fr. 66'454.00 a fr. 104'332.00 annui.

Costi importanti e ai quali vanno aggiunti quelli legati alla gestione del servizio.



Detto ciò, a nostro avviso un'assunzione a tempo parziale al di sotto di un metà tempo non si giustifica (stimiamo infatti un minimo del 50% per dare un senso compiuto ad un simile servizio).

Bisognerebbe poi stabilire la compartecipazione tra i diversi Comuni, nonché le percentuali di servizio, qualora si andasse nella direzione di creare un servizio intercomunale.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**